

Commento esperienza N° 3
19 / 2 / 03

Facciamo le onde con l'acqua.

Ho messo a disposizione dei ragazzi dei normali catini di plastica colorati di forme e dimensioni diverse (rotondi e rettangolari) , li ho divisi in piccoli gruppi (2 o 3) e ho detto loro di fare le onde con l'acqua osservando con attenzione e scrivendo le cose più interessanti sul quaderno.

L'emozione di "giocare " con l'acqua era tanta , infatti hanno in...ondato il pavimento!!! (è importante avere degli strofinacci a disposizione) e invece di fare le onde hanno fatto gli spruzzi e chi più ne ha,più ne metta , ma sempre con l'intenzione buona di scoprire cose nuove e non per farsi dispetti.

Che cosa non ha funzionato:

- Hanno fatto un po' fatica a vedere le onde perché la plastica colorata non facilitava l'operazione.
- Erano molto superficiali nell'osservazione e pochi notavano da dove partivano le onde e dove andavano a finire.
- Hanno lavorato disordinatamente , senza prestare attenzione a che cosa provocava l'onda.

Che cosa ha funzionato:

- Nella lettura del verbale personale hanno rielaborato l'esperienza cercando di trovare la causa e l'effetto.
- Nella stesura del verbale collettivo sono riusciti a scrivere con una certa chiarezza " che cosa ho fatto" e " che cosa ho visto".

Che cosa secondo me è mancato:

- Nessuno spontaneamente ha fatto le onde soffiando sull'acqua.
- Nessuno si è posto la domanda se fosse importante o no la forma del catino.

Tempo impiegato 2 ore.

Daniela Ceccarello